

PROT. 7100 DEL 16-05-2018



## PROVINCIA DI RIETI

3° SETTORE, Servizi Tecnici

Protocollo e data  
Provincia di Rieti  
**PARTENZA** Classif. 07 VI  
Prot.n. 12920 del 07/05/2018



Al Sindaco del Comune di  
Amatrice  
02012 - Amatrice (RI)

E p.c.  
Comando Unità per la Tutela Forestale,  
Ambientale e agroalimentare  
Carabinieri, Gruppo Carabinieri  
Forestale di Rieti  
Via Pennesi n°2  
02100 - Rieti

**Oggetto:** Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21

Comune di: **Amatrice;**

Istanza della signora: **LALLI Lucia;**

Dati catastali: **Foglio n° 60, Part.IIa n° 315;**

Movimento di terra finalizzato alla: **"Realizzazione di un muro di contenimento in C.A. a servizio di un'abitazione"**.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n°1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata dall' Ing. Marco Salvetta, comprendente:  
relazione tecnica; scheda notizie; elaborato grafico; documentazione fotografica; sezione del terreno; relazione geologica (a firma del Geol. Lara Nibbi);

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo effettuato il giorno 15/01/2018 e del parere formulato dal Geologo Dott. Manlio Faraoni, dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A/9" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede alla signora **LALLI Lucia,**

### NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico da effettuare nel **Comune di Amatrice, Foglio n° 60, Part.IIa n° 315,** i movimenti di terra strettamente necessari alla **"Realizzazione di un muro di contenimento in C.A. a servizio di un'abitazione"**, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idro-geomorfologico:

#### scavi e conservazione del suolo

- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli, consolidandoli e sostenendoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante, delle opere di progetto e di quelle esistenti, nel rispetto delle prescrizioni e dei dati contenuti nella relazione geologica;
- i terreni di riporto siano sistemati sul posto in aree stabili previa idonea preparazione del fondo, modellati e costipati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno e delle opere, oltretutto di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione;
- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati in situ sia smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- i materiali derivanti dalle demolizioni dei manufatti e delle opere presenti nelle aree oggetto di intervento siano completamente rimossi dal versante e smaltiti in aree autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento vigente;
- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e tutti i riporti, dovranno essere inerbiti con specie autoctone ed eventualmente consolidati preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;
- tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti non protette da opere di sostegno, come anche le superfici rimaste eventualmente prive di suolo, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni e siano prontamente inverdite;

#### fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei in situ e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi edificatori, secondo le prescrizioni contenute nella relazione geologica;
- le fondazioni e le strutture in elevazione dell'opera di sostegno dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità del sistema opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti ed in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;
- le opere murarie controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio a monte al fine di garantire il drenaggio e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;
- i materiali riportati e sistemati a contatto con l'opera di sostegno dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, al fine di garantire la stabilità dell'opera;
- le acque raccolte dai dreni non dovranno in alcun caso interessare il piano di fondazione e quindi dovranno essere opportunamente allontanate onde evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;
- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;

#### regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- le acque superficiali provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate adottando tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento al fine di evitare nell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà (pubblica e privata), dilavamenti, impaludamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante ed in particolare dovranno essere smaltite secondo quanto indicato nella relazione geologica;
- dovrà essere garantita la manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e delle opere di smaltimento degli scarichi al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti o inquinamenti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe;

#### di carattere generale

- dovranno essere rispettate le prescrizioni e le modalità esecutive descritte nella relazione geologica ed i lavori realizzati conformemente al progetto;
- tutte le opere di progetto dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessata dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- l'interessata sarà ritenuta responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;
- sarà cura della richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

**La presente autorizzazione ha validità triennale, ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12), ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.**

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

**Il Comune di Amatrice dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.**

**Il Comune deve inoltre verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta (vedi ad esempio modifiche al riguardo dell'Ente Parco, ecc.) e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.**

Il Comune di Amatrice pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Gruppo la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
(Ing. Sandro ORLANDO)

